



Associazione Argentieri

NEWS GENNAIO/FEBBRAIO 2010

NEWS DALL'ASSOCIAZIONE

- **Patto di sviluppo per il settore orafo-argentiero**

Nelle news di Novembre 2009 avevamo accennato la volontà dell'Associazione di intraprendere una trattativa in ambito locale, provincia di Macerata e regione Marche al fine di sostenere e rilanciare il settore con la sottoscrizione di un Patto di sviluppo. Trattativa che si sarebbe agganciata alle problematiche in ambito nazionale riguardanti l'internazionalizzazione delle nostre imprese. Il presidente Sagni ha provveduto lo scorso 28 gennaio ad incontrare il Presidente della Provincia di Macerata sig. Franco Capponi al quale sono stati presentati due tipologie di progetti: il primo riguardante il Patto di sviluppo del distretto argentiero marchigiano ed il secondo riguardante tutte le problematiche del settore. All'incontro erano presenti, l'europarlamentare on. Marco Scurria e il presidente della Cam Com, Giuliano Bianchi. L'on. Scurria è stato fortemente colpito dalla strategia di risoluzione delle diverse problematiche che attanagliano il nostro settore, tanto da rendersi disponibile ad un incontro e a sottoporre la questione alla Commissione UE competente.

Il presidente continuerà la sua mission presentando le stesse richieste in regione.

In entrambe le sedute le richieste sottoposte ai presidenti sono le seguenti:

- a) L'attivazione di strutture di governance quali i COICO (Comitati di indirizzo e coordinamento con funzioni di programmazione, indirizzo e controllo;
- b) Sostegno alla progettualità finalizzata al miglioramento della capacità competitiva dei sistemi produttivi locali (ex art. 18 L.R. 20/2003; DGR 435/04) tramite il consolidamento e lo sviluppo dei distretti industriali imperniati sui seguenti fattori di crescita:
 - 1) Ricerca industriale, attività di sviluppo precompetitivo e trasferimento tecnologico;
 - 2) Internazionalizzazione e promozione;
 - 3) Qualità e innovazione.

con l'attuazione di una politica di intervento diretta alla difesa attiva del comparto attraverso:

- La nuova individuazione del "DISTRETTO ARGENTIERO" come distretto industriale con l'attivazione di una nuova struttura di governance con sede e legale rappresentate da individuare.

Al fine di sostenere e promuovere il settore orafo-argentiero e, più in generale, per dare una concreta opportunità di sviluppo alla piccola e media impresa, sono state intraprese iniziative parallele, che attraverso programmi e azioni mirate, hanno fatto emergere le potenzialità del nostro sistema produttivo.

L'Associazione Argentieri in stretta sinergia con l'Associazione Federorafafi, come già sapete, si è già attivata promuovendo un progetto "Abbasso i dazi" per realizzare un'iniziativa finalizzata alla riduzione delle barriere tariffarie nei Paesi in via di sviluppo quali il Brasile, l'India e la Cina, ma





Associazione Argentieri

anche con gli Stati Uniti d'America che ancora oggi non hanno un favorevole differenziale daziario (il doppio!), in modo da favorire l'internazionalizzazione delle nostre imprese in condizioni di reciprocità e di maggiore trasparenza.

Questa azione è da considerarsi uno dei punti focali di valorizzazione e di sviluppo del distretto e di tutto il settore.

Questi mercati rappresentano per le nostre aziende degli itinerari importanti con una previsione sui trend molto incisiva per l'export italiano, dove sta sviluppandosi per il Made in Italy una domanda sempre più qualificata, ma che oggi, anche per la situazione di "crisi internazionale", stanno subendo una forte battuta di arresto derivante dagli elevati dazi imposti e dal mancato riconoscimento della normativa di settore quale garanzia del prodotto.

L'operazione "Abbasso i dazi" ha potuto concretizzarsi nel corso del 2008-2009 grazie al coinvolgimento, delle Camere di Commercio, di alcune Regioni (Toscana, Piemonte e Veneto), delle Organizzazioni Sindacali, dell'ICE, delle nostre Autorità (Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero degli Affari Esteri, Ambasciate e Rappresentanze), con l'associazione Argentieri.

Pertanto stiamo spingendo verso la realizzazione di un patto sottoscritto dalle Regioni interessate per poi sottoporlo all'attenzione del Ministero di competenza.

• AVANTI CON LA NUOVA LEGGE DI SETTORE

Il 20/01 la Commissione Attività Produttive della Camera dei deputati ha dato il via libera al testo unificato della nuova proposta di legge sui metalli preziosi.

La proposta è passata all'esame del Senato il 2 febbraio (Atto Senato n. 1975 "metalli preziosi".)

La proposta di legge, sostenuta da tutte le associazioni di categoria, inclusa ovviamente l'Associazione Argentieri, dopo 40 anni innova notevolmente la disciplina del settore introducendo in particolare:

- la differenziazione dei marchi(di Stato) tra produttori propriamente detti e gli altri soggetti che operano nel settore come i venditori di materie prime, gli importatori, i commercianti;
- una nuova disciplina delle importazioni che prevede l'obbligo di evidenziare sugli oggetti provenienti da paesi extra-UE lo Stato di provenienza e impone agli importatori regole a cui attenersi e specifiche sanzioni per chi contravviene a tali doveri;
- la razionalizzazione e l'incremento delle sanzioni in caso di non conformità alla legge. L'iter parlamentare ora prevede l'interessamento della competente Commissione del Senato dove verranno comunque introdotti alcuni emendamenti per migliorare il testo e per recepire le osservazioni giunte dalla Commissione UE. La votazione unanime alla Commissione della Camera rappresenta il risultato finale di un lungo lavoro che ha visto come protagonisti, nella fase iniziale, l'On. Stefano Stefani e, successivamente, la Relatrice, On. Catia Polidori, che è riuscita a far recepire nel testo gran parte delle indicazioni delle Associazioni e a far convergere le osservazioni dell'opposizione (On. Mattesini) per un voto finale bipartisan. Oltre alla soddisfazione per questo primo importante passo, i Presidenti della Federorafi Zucchi e il Presidente dell'Associazione Argentieri Sagni hanno manifestato l'auspicio che la competente Commissione del Senato proceda con uguale celerità





Associazione Argentieri

affinché la proposta possa diventare legge entro il 2010 e che, infine, per completare la disciplina del settore, il Parlamento riprenda al più presto l'esame della normativa sulla regolamentazione dei materiali gemmologici.

Sul nostro sito troverete il resoconto della seduta al Senato del 2 febbraio e la bozza della nuova legge sui metalli preziosi.

- **ANCORA MADE IN**

Background.

Nel 2005, la Commissione ha adottato una proposta di regolamento sull'indicazione obbligatoria dell'origine per alcuni prodotti importati da paesi terzi. Tale proposta non è stata mai portata all'attenzione del Consiglio per la definitiva approvazione a causa dell'opposizione di un consistente numero di Stati prevalentemente del nord Europa, che la considerano una misura protezionista.

Allo scopo di superare lo stallo del dossier, la Commissione UE ha ritenuto di presentare una soluzione alternativa, pur mantenendo inalterato l'obiettivo primario della proposta di efficace informazione al consumatore e di contrasto all'uso fraudolento o deviante dell'indicazione di origine. Le opzioni alternative identificate sono due e riguardano il campo di applicazione del Regolamento (ossia a quali prodotti l'indicazione di origine si debba riferire) oppure l'applicazione geografica (ossia se l'obbligo di indicazione di origine debba riguardare tutti i paesi extra UE o vi possano essere delle deroghe).

La Commissione presenterà a breve uno schema di "progetto pilota" relativo alla nuova proposta che verrà discusso in Comitato 133. In sintesi, il contenuto delle due alternative:

Ricordo che oggi oltre all'Italia, pochissimi altri Paesi UE (Spagna e Polonia) sono favorevoli ed è quindi impossibile arrivare ad una votazione per noi positiva.

Per questo motivo l'Italia (Viceministro Urso) ha spinto la Commissione UE ad elaborare un testo potenzialmente in grado di raccogliere i favori di altri Paesi a partire dalla Francia.

Il nuovo testo prevede due alternative:

1) **Prodotti finiti.** La Commissione vorrebbe ora limitare l'applicazione dell'indicazione di origine ai soli **prodotti finiti** e non anche a quelli intermedi, con la motivazione che i primi sono quelli di cui il consumatore dovrebbe conoscere l'origine.

2) **Limiti geografici.** La precedente proposta già escludeva dall'obbligo di indicare l'origine le merci provenienti da alcuni paesi, quali la Turchia e quelli dell'Area Economica Europea (Norvegia, Liechtenstein, Islanda) per la loro stretta integrazione con il mercato unico. La Commissione vorrebbe ora valutare la possibilità di escludere dall'applicazione del Regolamento altre **aree geografiche** come il Maghreb (area con forte presenza di prodotti tessili francesi), ipotizzando per queste aree un "marchio regionale" ("*made in the Pan Euro Med*").

Si prevede la possibilità che il Regolamento abbia un'iniziale periodo di prova della durata di tre anni, al termine del quale se ne valuteranno gli eventuali costi e benefici, ma anche l'ipotesi di includere





Associazione Argentieri

altri settori nel campo di applicazione.

E' stato invece confermato che i prodotti inseriti nell'elenco riguardano comunque dieci comparti merceologici strategici del Made in Italy: abbigliamento, calzature, pelletteria, ceramiche, mobili, illuminazione, tessuti per l'arredamento e tappeti, **gioielleria**, cristalleria e spazzole.

Sulla base di quanto sopra la **NOSTRA posizione** in merito alla proposta della Commissione aggiornata è la seguente:

1) L'ideale sarebbe mantenere la proposta nella sua versione originaria (comprendente anche i prodotti intermedi).

2) Comprendendo però le ragioni del progetto "pilota" tese a far uscire la proposta dall'attuale situazione di stallo, si è favorevoli all'ipotesi di limitare l'obbligo solo ai prodotti finiti, mentre si è meno favorevoli all'esclusione di alcune aree geografiche dall'applicazione del Regolamento o all'istituzione di "marchi regionali".

Su quest'ultimo punto la **NOSTRA posizione** non è però rigida qualora l'esclusione potesse garantire il definitivo nulla osta all'approvazione del Regolamento per tutti i settori interessati.

La strada è ancora molto lunga e tutt'altro che facile perché ad esempio la Francia, anche con l'eventuale estensione dell'esclusione al Maghreb non ha manifestato alcun appoggio a questa proposta di mediazione.

Il Parlamento europeo, su iniziativa di alcuni eurodeputati tra i quali gli italiani Muscardini e Susta, in dicembre ha votato una risoluzione "pro Made in..." a stragrande maggioranza in modo da impegnare il Consiglio UE a trovare una soluzione.

Il Vice Ministro Urso sul punto ha garantito il pieno appoggio al mantenimento della gioielleria all'interno dell'elenco dei settori beneficiari.

NEWS DAL CONSORZIO

- **Assemblea annuale**

E' fissata per il giorno **26 febbraio p.v.** l'assemblea ordinaria dei soci del Consorzio Argentieri, il cui ordine del giorno riguarderà l'approvazione del bilancio 2009 e il programma promozionale 2010. Coloro che non possono partecipare dovranno rilasciare delega allegata alla convocazione che riceverete nei prossimi giorni.

Per l'occasione tutti i consorziati sono invitati alla consueta cena che si terrà a conclusione della riunione.

In concomitanza con l'assemblea annuale del Consorzio, abbiamo pensato di organizzare la cena dell'Associazione in modo da creare un unico momento conviviale.

Siete tutti invitati a partecipare alla cena e mi raccomando non prendete impegni!

